Spillo del "don"

Una vita da sacerdote

Con affetto la nostra comunità si raduna attorno al card. Giovanni Lajolo per ringraziare Dio per i 60 anni di sacerdozio.

Quanti ricordi affiorano alla mente. Una vita lunga, ma che scorre rapidamente per l'incalzare degli impegni del ministero, come la corsa descritta da S. Paolo nelle sue lettere.

Il desiderio di non smettere mai di approfondire la Parola di Dio che rimane così antica ma sempre nuova e sorprendente. Non si finisce mai di imparare dal Maestro. E' sempre un nuovo inizio che ridona slancio ed energia alla vita.

E' un po' come il sale la vita di un sacerdote, fatta di continui incontri, condivisione di attese, speranze, sogni e desideri. E' vicinanza a chi ha il cuore ferito. La vita del sacerdote ha un buon sapore perchè trae dal quotidiano la ricchezza delle cose di Dio che silenziosamente semina qua e là nelle nostre vite.

Un compito impegnativo e a volte gravoso per il sacerdote è quello di tessere e ritessere le trame della comunione nella comunità perchè possa essere di testimonianza agli altri.

Quanti ricordi, quanto amore donato e ricevuto. Quanta gratitudine. quanto desiderio che tutto questo non finisca mai. Perchè quando c'è l'entusiasmo della vocazione questa rimane sempre fresca e viva e trattiene la giovinezza nel cuore per una Chiesa senza rughe.

Carissimo card. Giovanni Lajolo un grande abbraccio e tantissimi auguri per questa tappa, il Signore la benedica sempre. Data

XX Domenica del Tempo Ordinario

16/08 Letture: Is 56, 1.6-7; Sal 66; Rm 11, 13-15.29-32; Mt 15, 21-28

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Gesù assume un comportamento stravagante in questo strano incontro con la donna cananea, una donna straniera che chiede il suo aiuto. Gesù si comporta in un modo originale, provocatorio, sta fingendo un atteggiamento sbagliato, recita come un attore una parte che non è sua: assume un comportamento ostile imitando gli integralisti religiosi del suo tempo. Con la metafora del cane che era riservata agli infedeli, Gesù afferma che la tavola è preparata per i figli (cioè gli ebrei) e non può dare il pane dei figli ai cani (cioè agli altri popoli infedeli). Quella donna non è permalosa, non se la prende, non si offende, è saggia e sviluppa la stessa immagine di Gesù: accetta di essere paragonata ad un cane, ma fa notare che sotto la tavola qualche briciola può anche essere data ai cani. Con grande umiltà, stando al suo posto, questa donna afferma che ci può essere posto anche per gli stranieri, per tutti gli altri popoli e Gesù la elogia, perché è venuto proprio per aprire gli orizzonti, per allargare a tutte le genti l'offerta della salvezza. Ma ribadisce anche la differenza tra cani e figli. Una "vita da cani" consiste solo nel mangiare, bere, fare i bisogni, giocare, dormire. A noi invece è stata proposta una vita da figli: il pane della mensa di cui parla Gesù è il pane eucaristico, è il pane dei figli, che ci rende cioè capaci di relazione personale e matura con il Signore Dio. Gesù è venuto a portare proprio questa apertura: la possibilità per tutti di essere figli.

L'AMORE MUOVE LA FEDE

La Parola di Papa Francesco

Il Signore, in un primo momento sembra non ascoltare il grido di dolore della donna cananea, tanto da suscitare l'intervento dei discepoli che intercedono per lei. L'apparente distacco di Gesù non scoraggia questa madre, che insiste nella sua invocazione. La forza interiore di questa donna, che permette di superare ogni ostacolo, va ricercata nel suo amore materno e nella fiducia che Gesù può esaudire la sua richiesta. E questo mi fa pensare alla forza delle donne. Con la loro fortezza sono capaci di ottenere cose grandi. Ne abbiamo conosciute tante! Possiamo dire che è l'amore che muove la fede e la fede, da parte sua, diventa il premio dell'amore. L'amore struggente verso la propria figlia la induce "a gridare: "Pietà di me, Signore, figlio di Davide!""(V.22).e la fede perseverante in Gesù le consente di non scoraggiarsi neanche di fronte al suo iniziale rifiuto; così la donna" si prostrò davanti a lui dicendo: "Signore, aiutami!" (V25).

Progetti

La raccolta fondi per l'emergenza COndiVIDo è indicata alla voce Vita Buona

	dal 2019	Entrate	Uscite	Totale 2020
Caritas- Fam.	€ 271,76	€ 12.005,69	€ 8.246,11	€ 3.759,53
Funerali	€ 0,00	€ 1.020,13	€ 0,00	€ 1.020,13
Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 6.500,00	€ 4.676,05	€ 1.823,95
Ca' D'Alisa	€ 280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sost. Aree dis.	€ -4,64	€ 1306,74	€ 0,00	€ 1306,74
Oftal	€ 325,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vita Buona	€ 1.130,00	0€ 7.415,00	€ 0,00	€ 7.415,00
Att. Formative	€ 461,08	€ 1.714,74	€ 1.534,72	€ 180,802
Cucina Oratorio	€ 6.750,90	0€ 1.568,92	€ 4.950,00	€ -3.381,08
Il fondo COndiVIDO si trova alla voce Vita Buona. Sono giunti alla parrocchia due contributi dell'8x1000 inseriti nella voce Caritas per sostenere l'acquisto di generi alimentali, pagamenti di affitti e bollette oltre a debiti di persone in difficoltà di € 450,00 e € 1.900,00.				

Celebrazioni delle S. Messa e Appuntamenti

Sabato 15 Agosto - Assunzione della Beata Vergine Maria Prefestiva della domenica

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta:

Domenica 16 Agosto - XX Domenica Tempo Ordinario Festa di San Rocco

- S. Messa ore 9.30 Sant'Agata Ara: Def. Tosetti Eugenia Deff. Fam. Preti e Del Vecchio.
 - S. Messa ore 10.30 San Rocco: Per la Comunità

 Presiede il card. Giovanni Lajolo nel
 60mo anno di ordinazione sacerdotale

La celebrazione avverà all'aperto davanti alla Chiesa di San Rocco, in caso di pioggia sarà in Chiesa Parrocchiale

Ore 15.30 San Rocco: Vespri e a seguire incanto delle offerte

Lunedì 17 Agosto

S. Messa ore 8.00 Monastero: Laura e Amelia

Martedì 18 Agosto

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Adriana Vinzio

Mercoledì 19 Agosto

S. Messa ore 8.00 Monastero: def Liliana e Antonio

Giovedì 20 Agosto - San Bernardo

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele e Mastrogiacomo Elsa.

Venerdì 21 Agosto - San Pio X

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 22 Agosto - B. V. Maria Regina - Prefestiva

- S. Messa ore 16.30 M.V.Assunta: Deff. Ernesta e Giacomo Bonetti
- S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Def. Marco; Mario Manfredi;

Domenica 23 Agosto - XXI Domenica Tempo Ordinario

- S. Messa ore 9.30 Sant'Agata Ara: Def. Bovone Angela
- S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Lunedì 24 Agosto - San Bartolomeo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 25 Agosto

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Mario.

Mercoledì 26 Agosto

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 27 Agosto - Santa Monica

S. Messa ore 8.00 Monastero:

M. V. Assunta ore 21.00 Adorazione Eucaristica

Venerdì 28 Agosto - Sant'Agostino

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Spirito e Romea

Sabato 29 Agosto - Martirio di S. Giovanni B. - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V.Assunta: Deff. Maria e Giuseppe Menga S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Bertone Ilario; M. V. Assunta ore 11.00 Matrimonio di Paola De Ambrosis Vigna e Intropi Pietro

Domenica 30 Agosto - XXII Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Lunedì 31 Agosto

S. Messa ore 8.00 Monastero: Inizio novena per la festa della Natività di Maria ore 20.30 Chiesa di Bovagliano Data **23/08**

XXI Domenica del Tempo Ordinario

Letture: Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremìa o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Al discepolo Simone che lo riconosce come Messia Gesù cambia nome, perché nella tradizione biblica il nome implica una qualità importante della persona: da quel momento Simone viene chiamato Kephàs, un'espressione aramaica che vuol dire "roccia". Poi, tradotto in greco, il nome diventerà Pétros. Perché Simone è detto la roccia? Perché uomo di fede e proprio per aver manifestato la sua fede in Gesù viene proclamato "la roccia". Ma non è lui in persona ad essere roccioso e solido: molte volte Simone sbaglia, è incerto e pauroso, vorrebbe combattere, ma al momento buono scappa, non accetta quello che dice Gesù e lo contesta. Non è Pietro la roccia, la roccia è Dio. Cristo è la pietra di fondamento, la Chiesa è fondata su Cristo, pietra angolare, solida roccia, su cui poggia tutta la costruzione. Pietro è roccia in quanto aderisce a Gesù. Se è veramente uomo di fede, cioè se accoglie la mentalità di Gesù, allora diventa egli stesso solido. La solidità della nostra vita dipende dalla fede in Gesù Cristo: se siamo suoi, se abbiamo la sua mentalità, se accogliamo la sua forza, siamo solidi; se invece rimaniamo da soli, siamo deboli e

leggeri, come pula portata via dal vento. Viviamo in una società liquida – dicono i sociologi – e la liquidità è proprio il contrario della solidità. In questa società liquida siamo chiamate a diventare persone solide, rocciose, convinte e resistenti: solo la fede in Gesù ci rende solidi, coraggiosi, pietre viventi per la costruzione della Chiesa.

PIETRE VIVE

La Parola di Papa Francesco

Gesù vuole continuare a costruire la sua Chiesa, questa casa con fondamenta solide ma dove non mancano le crepe, e che ha continuo bisogno di essere riparata. La Chiesa ha sempre bisogno di essere riformata, riparata. Noi certamente non ci sentiamo delle rocce, ma solo delle piccole pietre. Tuttavia, nessuna piccola pietra è inutile, anzi, nelle mani di Gesù la più piccola pietra diventa preziosa, perché Lui la raccoglie, la guarda con grande tenerezza, la lavora con il suo Spirito, e la colloca nel posto giusto, che Lui da sempre ha pensato e dove può essere più utile all'intera costruzione. Ognuno di noi è una piccola pietra, ma nelle mani di Gesù partecipa alla costruzione della Chiesa. E tutti noi, per quanto piccoli, siamo resi "pietre vive", perché quando Gesù prende in mano la sua pietra, la fa sua, la rende viva, piena di vita, e così abbiamo un posto e una missione nella Chiesa: essa è comunità di vita, fatta di tantissime pietre, tutte diverse, che formano un unico edificio nel segno della fraternità e della comunione.

-—— Appuntamenti fissi -

Per dialogare con il "don" Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni Monastero giovedì ore 15.00 Adorazione Eucaristica M. V. Assunta ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00 Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Donna, grande è la tua fede

Gesù a questa donna dà strane e dure risposte, la prima "non le rivolse neppure una parola"; la seconda "non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele" e cioè che Lui non si occupa di queste cose; la terza "non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". Ma perché tante volte Dio non ci risponde? Ma perché bisogna implorarlo? Ai nostri occhi quando non veniamo ascoltati ci sembra che Dio sia pigro, distratto, non accogliente, non interessato ai nostri problemi. Noi non siamo chiamati ad entrare in una fede da quattro soldi dove in cinque minuti la spieghi con risposte piccole, immediate. Noi siamo stati chiamati a crescere. La vita è un costante processo di crescita. Gesù (la chiesa di allora), si sta aprendo a tutti, non più solo una questione di giudaici o non, e che quindi una persona che non viene dall'eredità israelitica può entrare nella salvezza portata da Gesù Cristo. La donna del Vangelo è una pagana e arriverà ad entrare nella liberazione, nella redenzione. Tramite la sua richiesta crea una profonda relazione con Dio e Gesù le risponde "Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri". Come ha fatto questa pagana a fare questo salto di qualità? Ha parlato al Signore "È vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni".

Proposta: non stanchiamoci mai di parlare a Dio. Accettiamo le nostre povertà. Riconosciamoci bisognosi della Sua Salvezza.

Preghiera:

Signore, aiutami a saperti riconoscere, dammi la forza di cercarti anche in mezzo a questa folla che preme e mi sovrasta.

So, che anche solo nel lembo del tuo mantello, c'è tutta la vita che serve per salvarmi. Amen.

– Contatti ———

Casa tel. 0163417140 cell. 3392091891

mail: parrocchia.grignasco@gmail.com sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco.it

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

